

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 2565-A)

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(RELATORE SALARI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 29 novembre 1967
(V. Stampato n. 4211)*

presentato dal Ministro del Tesoro

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 30 novembre 1967*

Comunicata alla Presidenza il 16 febbraio 1968

**Variazione al bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi
per l'anno finanziario 1967**

ONOREVOLI SENATORI. — La variazione al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi per l'anno 1967, ora al vostro esame, è stata presentata alla Camera dei deputati il 3 luglio 1967 e approvata il 29 novembre successivo.

Normalmente le variazioni ai bilanci delle Amministrazioni autonome vengono presentate contestualmente a quelle dei bilanci dello Stato; nel caso in discussione si rese necessaria la presentazione separata dovendosi indicare la fonte di finanziamento di provvedimenti relativi a quella Amministrazione e cioè le leggi nn. 621 e 634 del 27 luglio 1967 concernenti la corresponsione « di compensi orari d'intensificazione e di compensi incentivi » — da notare la feconda flessibilità raggiunta dalla nostra lingua nel settore retributivo della pubblica Amministrazione — rispettivamente al personale degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e al personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

La previsione in aumento è stata non solo raggiunta ma notevolmente superata, tanto

che nella terza variazione al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1967, sullo stesso capitolo dell'Amministrazione delle poste e telegrafi, è stato previsto ancora un aumento di lire 6.800.000.000 e le entrate accertate in via provvisoria al 31 dicembre 1967 aumentano ancora di lire 234 milioni!

In sostanza dai 28 miliardi del bilancio di previsione si è così pervenuti a 36 miliardi e 929 milioni.

Come è noto tali entrate sono costituite dagli interessi del 3,50 per cento che la Cassa depositi e prestiti corrisponde sui versamenti effettuati dal servizio Conti correnti postali e dalle tasse postali sulle operazioni di conto corrente riscosse dallo stesso servizio.

L'incremento di tali entrate dimostra come il servizio dei conti correnti risponda sempre di più ad una esigenza di privati cittadini e di Enti privati e pubblici, tanto che il numero dei conti correnti supera quello di 500.000.

Per queste brevi considerazioni, a nome della 5ª Commissione, ho l'onore di chiedere l'approvazione del provvedimento in esame.

SALARI, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

Nello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'anno finanziario 1967 è introdotta la seguente variazione in aumento:

Capitolo n. 142 — Proventi del servizio dei conti correnti, lire 2.129.000.000.